

4° ITINERARIO

ANELLO ALTA VAL RESIA

STOLVIZZA
GLIVAZ
MALGA COOT
CORITIS



Riferimento GPS inizio traccia: N 46° 21' 37.889"
E 13° 21' 13.709"

c/o Museo dell'arrotino di Stolvizza

INFORMAZIONI ITINERARIO:

Fondo: asfalto, carrareccia, sentiero

Ciclabilità: 90%

Difficoltà: MC/BC+

Durata: 3.00 ore senza soste

Distanza: 21 km

Dislivello: + 1037 mt

Pendenza max +: 38,2%

Pendenza max -: 38,3%

Pendenza med +: 9,7%

Pendenza med -: 11,5%

Quota max: 1194 mt

Quota min: 496 mt







Info importanti: Salita impegnativa fino al bivio Cerna Penc, risalita a piedi da Slatina inferiore a Slatina superiore, discesa pericolosa su asfalto da casera Coot a Stolvizza con possibile incrocio di automobili.

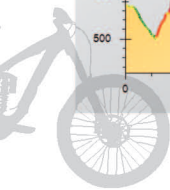
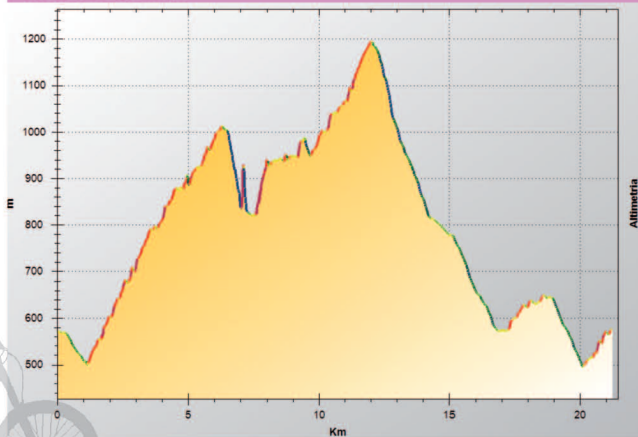
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

Difficoltà atletica salita: 1037 mt in 21 km

Difficoltà tecnica salita: MC, (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrata con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Difficoltà tecnica discesa e sentiero: BC+, (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrata molto sconnessa o su mulattiera e sentiero dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici)

PROFILO ALTIMETRICO



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO



4° PERCORSO

Itinerario molto panoramico e appagante situato nel cuore del Parco naturale delle Prealpi Giulie, dove la visita all'agriturismo Malga Coot offre oltre all'aspetto gastronomico, un contesto paesaggistico impareggiabile.

Le vacche al pascolo, i prelibati formaggi e la possibilità di una gita a cavallo faranno da contorno ad una gita in mountain bike senza eguali.

La frazione di Stolvizza può essere raggiunta comodamente in auto dalla strada provinciale 42 dalla Val Resia.

Stolvizza è un piccolo borgo della Val Resia conosciuto per il prezioso



museo dell'arrotino, dove all'interno sono esposti numerosi oggetti, fotografie e documenti di una delle più tipiche e antiche attività svolte dagli abitanti della Valle; è possibile inoltre rivedere all'opera l'arrotino ogni anno nel mese di agosto in occasione della festa organizzata dall'associazione che riunisce gli Arrotini di Resia.

Per un'intera giornata si potrà risentire il classico grido "arrotinooo" accompagnato dalle scintille delle molatrici, il tutto contornato dalla degustazione di antiche pietanze come la Cjalcüne e il Buiadnik e l'inconfondibile profumo dello Strok (Aglio di Resia).

Si posteggia l'automobile nell'ampio parcheggio antistante il Museo dell'arrotino e svoltato a destra si inizia a pedalare lungo la strada asfaltata seguendo le indicazioni per Coritis e Malga Coot.

Una lunga discesa su asfalto conduce al ponte sul fiume Resia, superato il quale si risale lungo una ripida salita composta da vari di tornanti.



Al km 2,4 (quota 646mt) si giunge alla località Cernapenc dove si lascia la strada asfaltata svoltando a destra su sterrato (Segnavia CAI 732).



4° PERCORSO

Si sale su strada forestale dal fondo compatto e scorrevole immersa nella faggeta e dalle pendenze mai impegnative. Fra scorci panoramici sulla Val Resia e sull'imponente catena del Canin si raggiunge il piccolo abitato rurale di Glivaz, un insieme di tavoli restaurati alla perfezione.





Proseguendo lungo la carrareccia, e arrivati a Glivaz di Sopra al km 6,35 è necessario porre molta attenzione nell'individuare un'esile traccia che si stacca a sinistra in discesa (di fronte c'è la prosecuzione del sentiero CAI 732 che sale in vetta al monte Chila).



Su un fantastico singletrack interamente in sottobosco di faggio si scende alla volta di Slatina inferiore, il tracciato non è esposto ma si invita comunque a percorrerlo con la massima prudenza.

Superato a piedi un piccolo corso d'acqua (rio Slatina) la traccia spiana e consente di risalire in sella per scendere comodamente fino a Slatina Inferiore, e risalire lungo la vecchia strada vicinale si raggiungono gli stavoli di Slatina Superiore.

L'arrivo nella piccola località, riserva un panorama mozzafiato che va dal Monte Guarda al massiccio del Canin; un piccolo spiazzo erboso ai piedi delle Babe sarà la prossima meta; malga Coot.



Si riprende a pedalare quindi sulla forestale in leggera salita, sulla destra la catena montuosa composta dai monti Urazza, Banera, Plagne e Guarda; sulla sinistra il Picco di Grubia, il Picco di Carnizza e il Canin. Il fondo compatto e drenante permette l'escursione anche dopo le piogge e le folte chiome dei faggi offrono un ottimo riparo per chi volesse percorrere l'itinerario nei mesi più caldi, una gita quindi che può essere effettuata fino alle porte dell'inverno.



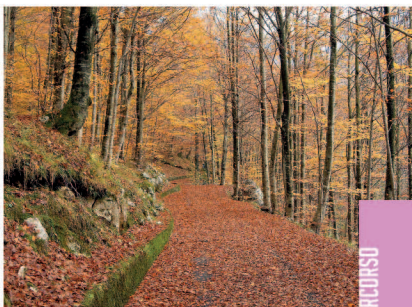
La sterrata confluisce al km 11,15, quota 1087 mt, sulla strada che collega Stolvizza a Malga Coot e che verrà percorsa durante il rientro, si riprende a salire a destra su una stradina ciottolata dalla pendenza marcata e che solo i più allenati riusciranno a percorrere in sella.



4° PERCORSO

Il panorama che si apre dinanzi allevia dalla dura fatica e puntando la Malga si sale fra verdeggianti pascoli e cespugli misti di mugo, mirtillo nero e coloratissimi rododendri.





Il rientro avviene interamente su asfalto percorrendo l'ultimo tratto dell'andata e proseguendo poi dritti al bivio al termine del ciottolato. Porre molta attenzione in quanto la forte pendenza può far eccedere in velocità e vi è la possibilità di incrociare automobili in senso contrario.

Durante la discesa si attraversa la piccola frazione di Coritis, abitata solo nei mesi estivi.





Al km 18,60 ci si trova nuovamente al bivio presso la località di Cerna-Penc da dove si prosegue dritti per raggiungere prima il ponte sul torrente Resia per poi risalire e raggiungere la frazione di Stolvizza, punto di partenza del percorso.



MALGA COOT



Malga Coot si trova nel cuore del Parco in Alta Val Resia, ai piedi dell'imponente massiccio del Monte Canin dove ancora oggi la natura si presenta incontaminata, con rigogliosi boschi e impareggiabili paesaggi montani.

La Malga si compone

di una casera e di un centro per la lavorazione del latte.

Dopo aver svolto le più svariate attività c'è la possibilità di sostare presso l'agriturismo dove viene proposta la degustazione di piatti tipici locali e di tutti i prodotti frutto dell'attività della malga. Dal latte degli animali vengono ricavati squisiti prodotti di qualità quali formaggi ed altri latticini dal gusto inconfondibile.

Oltre alla tradizionale attività di ristorazione e pernottamento Malga Coot è un punto di partenza di interessanti sentieri che si snodano sui versanti delle Alpi e delle Prealpi Giulie.



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
tel. 0433 53534 - www.parcoprealpigiulie.it

